

BELLEZZE DI NAUDERS...



Chiesa di San Valentino:
Prima casa del Signore di Nauders, probabilmente risale a San Valentino, l'apostolo della Rezia. Ampliamento di una vecchia costruzione nell'11. secolo, consacrazione nell'anno 1093. Consacrazione di un'ulteriore costruzione nel 1512, nel 18. secolo cambiamento in stile barocco, nel 1830 ampliamento e costruzione di due ulteriori navate laterali. Dipinto dell'altare maggiore a opera dell'artista di Nauders Karl von Blaas.

Chiesa del soccorso di Santa Maria

Donazione del possessore di un bene allodiale Ulrich Pinggera di Nauders, immagine votiva sulla parete meridionale. Altare databile probabilmente al 1740 con immagine di Santa Maria del soccorso, statue dei Santi Martino e di S. Antonio l'emerita. Consacrazione della chiesa nel 1659, restaurazione nel 1962/63. Campana di Hans Christoph Löffler del 1771. La costruzione e l'allestimento formano un'unità stilistica e colpiscono per la loro semplicità ed accuratezza. L'oro dell'altare con le sue colonne intensamente lavorate, i suoi capitelli, le travi profilate e le statue rappresentano un bel contrasto.

Cappella dell'ospizio:

Caratteristiche di stile tardo gotico, parte di un vecchio ospizio costruito probabilmente contemporaneamente all'ospizio di San Valentino nel 1140. Distrutta nel 1880 a causa di un incendio.



Cappella del cimitero:

Costruzione a due piani, ricostruita nel 1830. Il monumento ai caduti a opera dello scultore Hans Moritz del 1954 di fronte alla chiesa parrocchiale raffigura Santa Maria addolorata.

Castello Naudersberg:

Menzionato per la prima volta nel 1239 come domicilio del signore di Nauders, dal 1300 circa sede della corte sovrana. Allo stesso tempo un documento lo menziona indicando dei „lavori al castello nuovo“. Durante le guerre dell'Engadina, sotto il dominio del Duca Sigmund e dell'Imperatore Massimiliano I ampliamento del castello e costruzione di antemura, bastioni circolari, torri e cammini di ronda. Sede della corte fino al 1919. In seguito il castello fu abitato da più famiglie, e per diversi anni venne usato come domicilio di vacanze. Infine il castello rimase vuoto e corse il pericolo di diventare una rovina. Nel 1980 la famiglia Köllemann comprò dalla regione Tirolo il castello ormai abbandonato e cominciò con il suo restauro. Oggi nelle stalle e negli scantinati d'una volta vi è un ristorante.



Chiesetta di Mühlen:

La località di Mühlen era la vecchia zona artigiana e di affari del paese. Tintori, conciatori, mugnai e segantini praticavano qui il loro mestiere. Vicina ai mulini si trova una chiesetta in onore di Santa Maria addolorata. Questa immagine dell'Addolorata venne disonorata dai francesi nel 1799 durante la loro entrata a Nauders. Un soldato colpì l'immagine della Madonna con la baionetta. Il taglio che ne risultò lo si può vedere ancora oggi. Da allora l'immagine viene venerata dalla popolazione. La salvezza del paese dal saccheggio ed incendio dei francesi si attribuisce all'immagine dell'Addolorata. La chiesetta di Mühlen è da allora un luogo di pellegrinaggio per gli abitanti di Nauders.

Fortezza di Nauders:

Risale all'anno 1840, fortezza con camerate.



LA STORIA DI NAUDERS...

Il percorso del passo di Resia, cosiccome un primo insediamento a Nauders, risalgono indubbiamente all'età del bronzo. Anche il nome Nauders, probabilmente di strato latino, è di incerta provenienza ed è da assegnare ai Veneto - Illiri.

L'autorevole studioso della preistoria Oswald Menghin conferma che Nauders era l'avamposto settentrionale contro i gruppi confinanti alla Venosta retica, popolo abitante in Val Venosta che diede alla stessa il nome „Vallia Venosta“. I gruppi confinanti venivano denominati probabilmente „Oeniates“, i.e. abitanti della valle dell'Inn; il nome „Engadina“ proviene dalla denominazione di questi ultimi „Oenistina Vallis“.

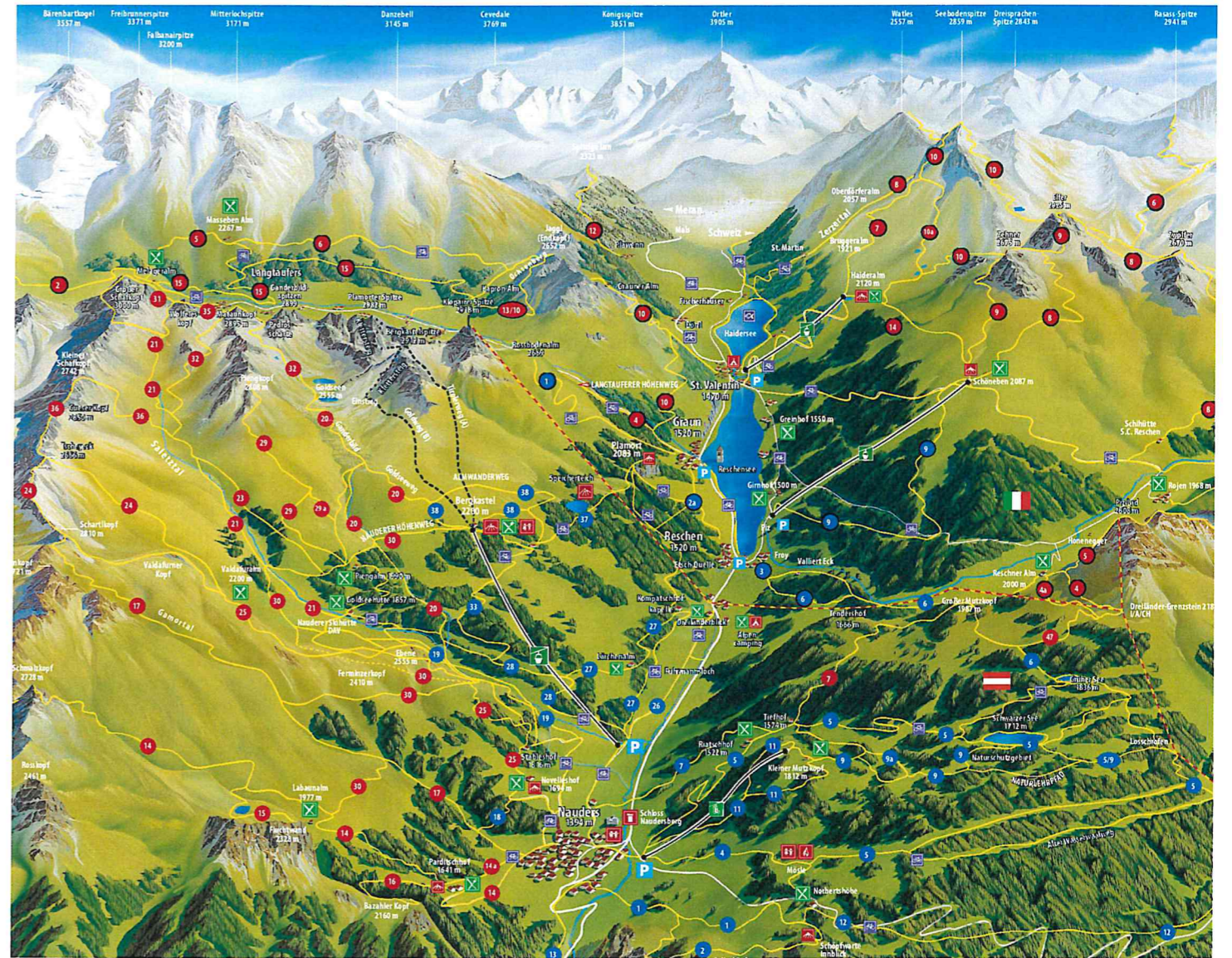
Dopo la conquista e l'occupazione della Rezia da parte dei Romani negli anni 16 e 15 a.C. ed il conseguente dominio romano seguiva, già nell'anno 34 d.C., la costruzione delle maggiori vie commerciali e militari attraversanti le alpi che portavano, oltrepassando il valico di Resia, alla metropoli romana delle prealpi Augusta Vindelicorum, oggi Augusta. Dopo la costruzione della via del Brennero nel 200 d.C. la strada romana sul passo di Resia, la Via Claudia, perse la sua importanza.

Con la conquista romana dei paesi alpini si venne a formare la provincia della Rezia. Molti nomi di campi, ed in parte anche dei cognomi, ricordano alla romanizzazione: Tautervals, Munt, Quadra, Kastelmunt, Labaun, Zadres, Verpiens, Vatal, Satès, Pazöl, Valdifour, Compatsch, Pradanolf, Galstira, Dallamorta, Pardej, Feldrijauna, Partoangs, Turalei, Arsangs, Giamres, Selles, Riatsch, Spondeiles,...



Nauders
am Reschenpass

tracciati per escursioni attorno a nauders



Nauders, ai tre confini con Austria, Italia e Svizzera, grazie a questa sua posizione ideale offre una rara scelta fra innumerevoli percorsi escursionistici. Dalla semplice e rilassante passeggiata all'escursione in alta quota, l'amante delle passeggiate trova certo quella di suo gusto, godena dei meravigliosi panorami nella regione del Passo di Resia. Una fitta rete di percorsi tracciati e segnalati vi guideerà fino a quota 3000 metri.

blu = facile

PERCORSO 1:

Partenza dall'osservatorio dello Schöpfwarte con una meravigliosa veduta sulla Bassa Engadina; tempo necessari 45 minuti. Passeggiata facile attraverso prati e boschi.

PERCORSO 2:

Giro completo passando le Sellesköpfe, una intatta riserva di camosci nelle vicinanze del paese. Resti di camosci nelle vicinanze del paese. Resti di trincee e posizionamenti della Guerra Mondiale (1914-18); Tempo necessario 30 minuti.



PERCORSO 3:

Verso la Norbertshöhe. Deviazione del Percorso 1 verso la Statale Svizzera. Tempo necessario 30 minuti.

PERCORSO 4:

Verso la Norbertshöhe passando da Lamerz, passeggiata facile con bel panorama del paese. Tempo necessario 45 minuti.

PERCORSO 5:

Giro ampio che tocca il lago Schwarzer See nel Tiefer Wald. Tempo necessario 4 ore. Il lago è un raro gioiello (monumento naturale), un lago palustre con ninfee posto al centro di verdi foreste. Questo percorso tocca ripetutamente il confine svizzero.



PERCORSO 6:

Verso il lago Grüner See salendo sul Großen Mutzkopf, un'escursione fra boschi e prati montani, circondati da una rocca flo-

rosso = difficile

ra. Tempo necessario 2 1/2 ore fino al Großen Mutzkopf. Sul lago possibilità di fare il bagno. Dal Großen Mutzkopf la vista si stende verso sud sino al lago artificiale di Resia ed al gruppo dell'Ortler.

PERCORSO 7:

Verso il Großen Mutzkopf passando dal Tiefhof. Tempo necessario 3 ore. In combinazione con il Percorso 6 si ha un meraviglioso giro completo. Sui prati del Großmutzwiese resti delle antiche gallerie della miniera.

PERCORSO 8:

Verso il lago Grüner See. Tempo necessario 2 1/2 ore. Questa è la via più breve verso il lago. Con il Percorso 5 si arriva fino allo Stierle.

PERCORSO 9:

Dal Kleiner Mutzkopf fino al lago Schwarzer See. Collegamento trasversale dalla stazione a valle della seggiovia del Kleinmutz fino al lago Schwarzer See. Tempo necessario 1 ora. Escursione attraverso il bosco e le secche delle zone palustri. Numerosi collegamenti con il Percorso 5.

PERCORSO 10:

„Grünersteig“ dal Kleinen Mutzkopf fino a Riatsch. Tempo necessario 45 minuti. Veduta del paese dal punto panoramico Naudersblick sul sentiero 10a.

PERCORSO 11:

Sentiero del Kleinmutz, breve ma molto ripido. Tempo necessario 1 1/2 ore.

PERCORSO 12:

Verso Martinsbruck/Martina, località al confine con la Svizzera. Tempo necessario 75 minuti. Passeggiata lungo l'antica strada medievale che scende nella valle dell'Inn, attraverso cave di pietra e terrapieni



nero = molto difficile

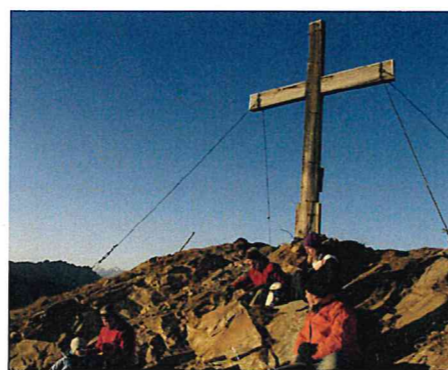
in parte interrotti.

PERCORSO 13:

Verso Altfinstermünz, l'antica fortezza doganale sullo strapiombo dell'Inn. Tempo necessario 1 1/2 ore. Si consiglia di arrivare in auto fino a Finstermünz e proseguire poi a piedi verso Altfinstermünz.

PERCORSO 14:

Salita al famoso Schmalzkopf, la più bella cima panoramica dei dintorni. Tempo necessario 4 ore fino alla vetta. Panorama sullo Zugspitze, l'Ortler ed il Bernina, verso l'Ötztaler Eisriesee ed il gruppo del Silvretta. Sulla cima c'è la croce e il libro per le firme.



PERCORSO 15:

Salita al Fluchtwand. Tempo necessario 3 1/2 ore. Imponenti prati fioriti, impressionanti profondità dell'Inn viste da Finstermünz, riserva di camosci, numerose vipere sui versanti assolati.

PERCORSO 16:

Nella riserva dei camosci Bazahler Kopf, giro completo con salita al Valdigastei e rientro attraverso il Fluchtwandleiten. Tempo necessario 5 ore.



PERCORSO 17:

Attraverso la valle di Gamortal salita allo Scharthkopf. Tempo necessario 5 ore, per una escursione in una tranquilla valle, passando accanto ad un romantico laghetto alpino. Dalla cima meraviglioso panorama a 360°. Sulla vetta, croce e libro per le firme. Per altre ascese al Scharthkopf: Percorsi 24 e 25.

PERCORSO 18:

Passando da Novelles e Stables verso il rifugio Goldseehütte. Tempo necessario 3 1/2 ore; escursione molto varia, passando in posizione elevata rispetto al fondovalle e raggiungendo la valle di Piengtal.



PERCORSO 19:

Attraverso la valle di Piengtal verso il rifugio Goldseehütte. Tempo necessario 2 ore; via più breve per raggiungere il rifugio, passando per Heilig-Baum-Boden, famoso per le molte leggende.

PERCORSO 20:

Nella solitudine delle montagne presso i laghetti di Goldsee, al centro di una corona frastagliata di monti. Tempo necessario 4 ore partendo dal paese. Una delle più belle escursioni attorno a Nauders, in una vallata solitaria e brulla con imponenti rocce.



PERCORSO 21:

Salita ad un Tremila, sul Großen Schafkopf. Tempo necessario 6 ore. Splendida cima panoramica della catena alpina. Veduta sul Ghiacciaio dell'Ötztal con la Palla Bianca/Weißkugel. Variante anche sul Percorso 31. Sulla cima, croce e libro per le firme.

PERCORSO 22:

Variante alla salita ai laghetti di Goldsee, passando per il rifugio Goldseehütte e Piengalm.

PERCORSO 23:

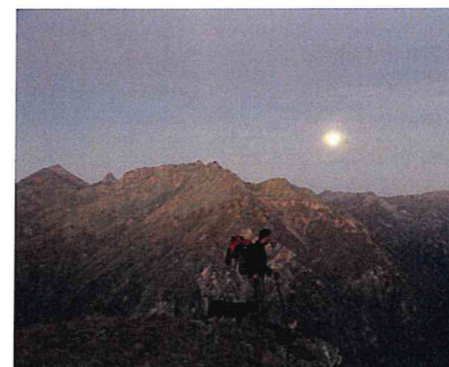
Variante alla salita al Großen Schafkopf e al Mataunkopf passando per la Piengalm.

PERCORSO 24:

Passando per il rifugio Goldseehütte e il Tscheyjoch verso il Scharthkopf. Tempo necessario 5 ore.

PERCORSO 25:

Passando per l'Ebene verso il Scharthkopf. Sull'Ebene, croce e libro per le firme. Bella escursione sulla cresta del Valdafurner Kopf fino allo Scharthkopf. Tempo necessario 5 ore.



PERCORSO 26:

Sequendo la strada fino al Passo di Resia. Passeggiata facile attraverso i prati a sud del paese fino al confine con l'Italia. Tempo necessario 75 minuti.

PERCORSO 27:

Verso il Kompatschhof, ora abbandonato. Giro completo passando per i prati del Martanneswiesen. Tempo necessario 3 ore.

PERCORSO 28:

Attraverso i prati del Martanneswiesen verso il rifugio Goldseehütte e la Piengalm. Sentiero lungo e piuttosto monotono con scarso dislivello. Tempo necessario fino al Piengalm 2 1/2 ore. È più consigliabile il Percorso 19.

PERCORSO 29:

Fino alla croce sulla cima del Piengkopf (con libro per le firme) salendo verso la Piengalm. Si sale su un versante molto lungo. Tempo necessario partendo dal paese 4 1/2 ore. Una variante è dalla stazione a monte della funivia del Bergkastel con Percorso 29a.

PERCORSO 30:

Nauderer Höhenweg. Una escursione sulle marghe di 11 km. Partendo dalla stazione a monte della funivia del Bergkastel fino al Labaunalm, fino al margine superiore del bosco. Percorso con paesaggio incredibile e vario, con veduta sulla vallata del Passo di Resia, sull'Engadina e sui gruppi del Sesvenna e Silvretta. Molteplici le varianti per rientro a valle: Piengtal, Stablesboden e Gamortal.

PERCORSO 31:

Variante per l'ascesa al Großen Schafkopf partendo dall'Oberen Mataunboden, passando per la vecchia miniera di Knappkar e per la cresta settentrionale Nordgrat.

PERCORSO 32:

Giro completo sul Mataunkopf. Una escursione lunga, ma di grande soddisfazione attraverso circhi glaciali ed altre interessanti cime. Si consiglia l'ascesa attraverso il Saletz ed il rientro passando per i laghetti di Goldsee. Tempo necessario partendo dal rifugio Goldseehütte ca. 7 ore.

